

Il 2012 è stato l'anno europeo dell'invecchiamento attivo e del rapporto fra le generazioni, a questo tema lo Spi Lombardia ha dedicato il suo convegno annuale all'interno dei Giochi di Liberetà, presentando le esperienze realizzate in vari territori. Serenità, benessere, rispetto per la persona che invecchia: questi i tre concetti alla base dell'invecchiamento attivo.

A pagina 6



Una società per tutte le età

Rigore a senso unico? Un'altra via è possibile

di Umberto Colombo*

Il presidente del Consiglio Monti fa riferimento ripetutamente, nelle dichiarazioni alla stampa, a quanto sia necessario il rigore per allontanare il pericolo di crisi irreversibile e uscire dalla grave difficoltà economica e finanziaria in cui si trova il nostro Paese.

Ciò impone allo Spi di ribadire quanto stiamo dicendo da tempo come sindacato dei pensionati; non ci può essere una politica di rigore a senso unico e, a maggior ragione, i sacrifici devono essere suddivisi tra tutti i cittadini; mentre invece sono addossati alle fasce più deboli, quasi esclusivamente sulle spalle di pensionati e lavoratori.

Il nostro sindacato dei pensionati dovrà in queste settimane riprendere una forte iniziativa per dimostrare che un'altra via è possibile e che

è giunto il momento, auspichiamo in unità con gli altri sindacati, di convincere il governo che ora ci vuole la patrimoniale e che occorre redistribuire la ricchezza. A chi ci accusa di scarso realismo dobbiamo saper dimostrare che, come per esempio sta av-

venendo in Francia con il 'piano di riduzione alla spesa pubblica', è possibile portare avanti una politica di rigore che non preveda tagli alle pensioni. A questo proposito, bene ha fatto Carla Cantone, segretario generale nazionale Spi, a invitare il governo ita-

liano, che ha scelto di recuperare le risorse attingendo a piene mani dalle tasche dei pensionati, ad avere più chiarezza e decisione verso i ceti più ricchi e facoltosi, i quali, spesso, continuano ad evadere ed eludere il fisco.

La patrimoniale non deve essere considerata una parolaccia se si vuole realmente arrivare a maggiore equità e giustizia sociale nel nostro Paese.

In questa ottica ci permettiamo di denunciare che la cosiddetta *spending review* (revisione di spesa) avrà un pericoloso impatto negativo sullo stato sociale, anche e in particolare a livello locale. Una recente indagine dello Spi nazionale dimostra come l'ulteriore taglio dei trasferimenti ai Comuni mette in pericolo i servizi essenziali rivolti a tutte le fasce più de-

(Continua a pagina 2)



Numero 5
Ottobre 2012

Registrazione Tribunale di Milano n. 75 del 27/01/1999. Spedizione in abb. post. 45% comma 2 art. 20b legge 662/96 Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardenti

Presentato a Malnate lo sportello sociale

A pagina 2

Luino: benvenuto al nuovo segretario

A pagina 2

Non si può più aspettare

A pagina 3

Sanità: tra tagli e riorganizzazione

A pagina 3

Fondo sostegno affitti

A pagina 4

Viaggio nelle leghe Spi Busto Arsizio

A pagina 7

Tombola Spi al Borgorino

A pagina 7

I nostri Giochi di Liberetà

A pagina 8

Presentato a Malnate lo sportello sociale

La presentazione dello Sportello sociale è avvenuta giovedì 6 settembre nella nostra sede Spi di Malnate. Erano presenti i giornalisti, il segretario generale dello Spi di Varese, Umberto Colombo, la responsabile della negoziazione sociale nonché membro della segreteria Spi, Carolina Perfetti e Grazia di Mauro, attivista Spi, che si occupa della gestione dello sportello.

Durante la conferenza stampa è stato sottolineato lo scopo principale dello Sportello sociale: informare i cittadini sui servizi socio-assistenziali e sanitari del territorio.



Cos'è lo Sportello Sociale

È uno Sportello informativo e di aiuto che lo Spi-Cgil mette a disposizione dei pensionati e di tutti i cittadini per aiutarli ad orientarsi meglio nell'affrontare i loro problemi sociali e sanitari.

Perché lo Sportello Sociale?

Lo Spi Cgil si impegna perché ogni persona in difficoltà per motivi di salute o per condizioni sociali ed economiche critiche, possa esigere i propri diritti e abbia più attenzione da parte delle istituzioni. Quando in una famiglia c'è una persona non autosufficiente, e sempre più spesso si tratta di anziani, questa famiglia deve avere il sostegno dei servizi pubblici. La persona e la famiglia devono essere aiutate a trovare il modo di vivere con dignità.

Cosa può dare

Informazioni e tutela dei diritti per quanto riguarda:

- Assistenza domiciliare;
- Ricoveri in R.S.A.;
- Dimissioni ospedaliere;
- Ticket, rette, ecc...;
- Diritti assistenziali;
- Prestazioni dovute alle persone non auto-sufficienti;
- Servizi sociali e sanitari del territorio;
- Informazioni sulla gestione degli assistenti familiari (badanti);
- Rete del volontariato. ■

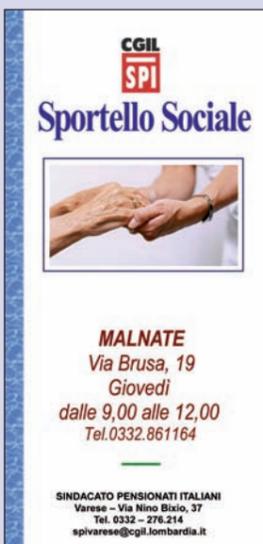
Per informazioni rivolgersi a:

Sportello Sociale

MALNATE - Via Brusa, 19
Giovedì ore dalle 9 alle 12
Tel. 0332.861164

SPI Varese

Varese - Via Nino Bixio, 37
Tel. 0332.276.214
spivarese@cgil.lombardia.it



Luino: benvenuto al nuovo segretario

Lo scorso 14 luglio, il direttivo della lega Spi di Luino ha eletto all'unanimità il nuovo segretario di lega, **Antonio Testori**. Cogliamo l'occasione per un caloroso benvenuto, per augurare buon lavoro ed esprimere certezza di fattiva e proficua collaborazione.

Nel contempo ringraziamo il compagno **Vincenzo Barbarelli** che con grande generosità si è messo a disposizione dell'organizzazione e che, dal 2004, con dedizione, ha svolto un ruolo importante nella direzione della lega Spi di Luino, contribuendo al consolidamento e alla crescita dello Spi e della Cgil. ■



Dalla Prima...

Rigore a senso unico? Un'altra via è possibile

boli, a partire dai servizi di assistenza agli anziani, con grande preoccupazione per la condizione delle persone non autosufficienti e delle loro famiglie. Si tratta di una drastica riduzione delle risorse destinate allo stato sociale (diminuzione del 63%) che ha colpito in particolare il Fondo per le Politiche sociali, penalizzando, di conseguenza, gli interventi di assistenza agli anziani, alle persone e alle famiglie.

Per questa ragione lo Spi di Varese continuerà su questi temi una campagna di informazione nei comuni della nostra provincia attraverso gazebo, presidi e volantinaggi.

Inoltre lo Spi sta continuando, unitamente agli altri sindacati, gli incontri di negoziazione sociale con le amministrazioni comunali per sottoscrivere accordi con i Comuni (oltre ai circa sessanta protocolli già firmati) affinché vengano garantiti i servizi destinati agli anziani anche dal punto di vista qualitativo.

Stiamo chiedendo ai sindaci dei Comuni del nostro territorio di recuperare risorse attraverso una politica di lotta agli sprechi e, di nuovo, insisteremo (dove non ancora messi in pratica) affinché vengano sostenuti 'patti anti evasione' per combattere, congiuntamente all'Agenzia delle entrate e alle Forze dell'ordine, l'evasione fiscale



comune per comune. Ciò permetterà il recupero di risorse da utilizzare per la spesa sociale, in particolare per quella destinata agli anziani. La situazione più grave riguarda il Fondo per la non autosufficienza per il quale avrebbero dovuto essere stanziati nuove risorse; invece il fondo è stato letteralmente azzerato dal governo Berlusconi e il governo Monti, nonostante gli impegni, non lo ha, ad ora, rifinanziato con un solo euro. In questo modo tutto il peso dei servizi sociali (a partire dall'assistenza domiciliare) viene scaricato sugli enti locali con il rischio di compromettere i livelli essenziali di assistenza.

A questo proposito il sindacato unitario dei pensionati, a seguito delle manifestazioni nazionali unitarie organizzate lo scorso 20 giugno a Milano, Roma e Bari, ha in programma una serie di iniziative, anche a livello locale, per proporre ai sindaci di

fare fronte comune per chiedere al governo Monti nuove risorse per il fondo non autosufficienza.

Per questa ragione è indispensabile la ripresa di una nostra campagna di informazione e sensibilizzazione delle pensionate, dei pensionati e dei cittadini della provincia di Varese; di conseguenza occorre un grande impegno dello Spi e del sindacato unitario dei pensionati per riprendere con determinazione la nostra instancabile battaglia affinché su questo pur difficile terreno si arrivi a risultati concreti per evitare un peggioramento delle condizioni delle pensionate e dei pensionati non autosufficienti che sono i più deboli. Non possiamo sottrarci a questa importante battaglia per la quale dobbiamo avere la capacità di coinvolgere anche le lavoratrici, i lavoratori e le altre categorie di Cgil, Cisl, Uil di tutta la nostra provincia. ■

*Segretario generale Spi Varese

Non si può più aspettare

di Anna Bonanomi - Segretario generale Spi Lombardia

Redditi e lavoro sono le priorità che la Cgil e lo Spi porranno al centro del confronto con il Governo affinché siano affrontate in questo autunno ancora pervaso dalla pesante crisi che, da troppo tempo, ci attanaglia. Non potrebbe essere altrimenti perché ora non si può più aspettare, servono provvedimenti concreti e urgenti capaci di rimettere in moto l'economia del nostro paese e sperare così di uscire dal tunnel della crisi. Sono ormai quattro anni



che la crisi ha investito il nostro paese, abbiamo assistito con il precedente governo guidato da Berlusconi alla negazione della crisi, e ora stiamo verificando che le affannose e inique scelte del Governo Monti non hanno dato i risultati sperati. La decisione della Banca centrale europea – alla realizzazione della quale ha dato il suo apporto determinante il Presidente del Consiglio – di acquisire i titoli di stato dei paesi più esposti alla speculazione finanziaria, rappresenta un passo in avanti positivo, ma sappiamo che da sola non risolve i problemi aperti nel vecchio continente. Per queste ragioni diventa necessario, sul fronte internazionale, risolvere in modo strutturale il problema della speculazione finanziaria, servono politiche europee che rilancino il sistema produttivo e non lascino al mercato la soluzione dei temi economici e dello sviluppo. È di fronte agli occhi di ciascuno di noi che il solo rigore dei conti crea recessione, disoccupazione e povertà, tutte condizioni che stanno mettendo allo stremo la possibilità di lavoratori e pensionati di vivere con dignità. In questo contesto si inserisce la nostra proposta di **introduzione di una patrimoniale** che, insieme alle risorse recuperate dall'evasione fiscale, sia destinata alla defiscalizzazione delle prossime tredicesime di lavoratori e pensionati per ridare così un po' di ossigeno a coloro che in questi lunghi mesi hanno sopportato l'aumento delle tasse, del costo della vita e la perdita di lavoro e di potere d'acquisto del proprio reddito. In secondo luogo il lavoro. Troppe sono le situazioni di crisi aziendali, quelle salite alla ribalta delle cronache come l'Alcoa o l'Ilva, e le migliaia di altre che nel silenzio chiudono e producono disoccupazione. Per far fronte a questa vera e propria emergenza nazionale noi proponiamo che si preveda da subito un intervento pubblico in grado di far fronte all'emergenza e che si apra un confronto tra le organizzazioni sindacali, quelle imprenditoriali e il Governo per **lanciare un vero e proprio piano per lo sviluppo, la crescita e per una politica industriale in grado di riportare competitivo il sistema Italia**. Questo governo è a fine corsa, la legislatura è entrata negli ultimi sei mesi di vita, si apre una fase di campagna elettorale che sfocerà nelle elezioni politiche nella primavera prossima, siamo convinti che nessuno si possa permettere una lunga fase nella quale il paese si ferma in attesa dell'esito del voto. Per questo da subito noi proponiamo un confronto con il governo e tutte le forze politiche affinché siano in grado di prendere provvedimenti capaci di non fare precipitare l'Italia in una crisi irreversibile. Occorre un'inversione di marcia nella politica economica del Governo e in prospettiva una nuova idea di sviluppo del nostro paese. Una sfida che ci vedrà protagonisti con la nostra mobilitazione e le nostre proposte. ■

La sanità tra tagli e riorganizzazione

di Claudio Dossi - Segreteria Spi Lombardia

Ancora una volta siamo in presenza di tagli alla spesa sanitaria. Certo, occorre mettere ordine se vogliamo salvaguardare un servizio universale come la sanità pubblica che è un bene tanto prezioso. Così come occorre prendere al balzo questa decisione per abbattere gli sprechi, per troncane gli aiuti alle cliniche private amiche, rendendo più efficace la spesa pubblica, senza colpire la salute dei cittadini.

Mentre scriviamo, il ministro Balduzzi sta varando nuove misure sulla sanità, introducendo tra l'altro l'apertura degli ambulatori medici 24 ore su 24, sette giorni su sette.

È questo il vero elemento di novità dell'intera riforma, anche se non si affronta ancora in modo adeguato la presa in carico delle persone affette da patologie croniche e non si affronta il tema della non autosufficienza, problema che riguarda tre milioni di persone. Ora la nuova riforma dà una struttura al territorio. Con questo tipo di organizzazione si ridurranno i tempi di attesa, ci si potrà recare presso più medici presenti negli ambula-

tori anche in orari diversi da quelli attuali, si ridurranno le visite domiciliari. Per esempio, le persone anziane non autonome, potranno contare per gli spostamenti sull'aiuto dei figli, che lavorano, visto l'allungamento degli orari negli ambulatori.

La riprogrammazione della attività ambulatoriale dovrà riguardare anche l'assistenza domiciliare che nella stessa logica dovrà essere garantita 24 ore su 24 e sette giorni su sette, garantendo le richieste di intervento, e questo impone una riorganizzazione del servizio. Tutto questo dovrà essere realizzato attraverso una forte integrazione tra i medici di base e tra questi e quelli di continuità assistenziale; dovranno, inoltre, essere superate molte resistenze, tra cui la condivisione del paziente tra medici. Occorrerà, poi, un intervento volto ad aumentare il numero dei medici di base e dei pediatri di libera scelta: in Lombardia nei prossimi anni la carenza di medici sul territorio rischia di diventare una vera emergenza, si stima, infatti, che vi sarà la necessità di reperire diecimila medici.

Auspichiamo che a livello regionale vi sia una correzione alle politiche dei tagli voluta dal Governo Monti e la salvaguardia di una sanità di eccellenza come è quella lombarda. Le ultime delibere regionali contengono una serie di misure e di prescrizioni alle aziende sanitarie, fortemente centralizzate, finalizzate a ridurre non solo la spesa farmaceutica sia ospedaliera che territoriale, ma anche quella ospedaliera per ricoveri e specialistica ambulatoriale, attraverso la riduzione dei volumi delle prestazioni acquistate dagli erogatori privati. Si pensa anche a una riduzione dei posti letto accreditati e contrattualizzati. In questo modo si riorganizza la rete ospedaliera.

Insomma, si preannunciano tagli alle strutture ospedaliere, al personale, alle prestazioni che pongono forti interrogativi sulla tenuta del sistema dal punto di vista della qualità. Proprio per questo occorre rilanciare, come sindacato, un serio intervento sulla riorganizzazione dell'assistenza primaria, salvaguardando la presenza medica sul territorio. ■

Un nuovo portale web per lo Spi Lombardia

di Beppe Cremonesi

Nel contesto dei Giochi di Libertà, giovedì 13 settembre, è stato presentato il portale web della nostra organizzazione: **www.spicgillombardia.it**. Una finestra aperta sulla nostra organizzazione, uno strumento che ci consente di dialogare con i nostri iscritti, venendo nel contempo a contatto con altri anziani interessati a conoscere la nostra attività.

Nelle sezioni del portale potrete trovare una serie di informazioni riguardanti tematiche quali la previdenza, fisco, sanità e assistenza, che toccano da vicino ogni giorno la vita degli anziani, e potrete contattare i nostri esperti per porre quesiti su questi temi. Nella sezione **Noi in Lombardia** i visitatori trovano tutte e indicazioni sulle nostre sedi nei territori: dagli indirizzi, numeri di telefono, mail agli orari di apertura. Nella sezione **Pubblicazioni** c'è la raccolta del nostro periodico *Nuovi Argomenti*, del bimestrale *Spi Insieme* e i libri editi da Mimosa.

Nella sezione **Area benessere** troverete tutte le proposte della Mongolfiera per il tempo libero e i progetti per la coesione sociale, che stiamo sviluppando nei territori. Con questo nuovo strumento associato alla presenza sul social network face book – **http://www.facebook.com/SpiCgillombardia** – abbiamo ritenuto di compiere un passo importante nel nostro sistema comunicativo, aprendo un nuovo canale di dialogo con gli anziani della nostra regione. Viviamo nel tempo della rete, che sta modificando profondamente i comportamenti quotidiani di milioni di uomini e donne in ogni parte del globo, ci auguriamo che troverete il tempo per visitare questo portale, attendiamo i vostri pareri e suggerimenti. Buona navigazione! ■



Anno europeo dell'invecchiamento attivo - Viaggio nelle leghe

"Così ho coniugato un mio interesse con l'impegno sociale"

La parola a Marianella Cazzaniga, lega di Lissone

di Claudia Morandi

Ai vari servizi sindacali di appoggio all'anziano, che lo Spi svolge nelle leghe, negli ultimi anni si è aggiunto lo sportello della non-autosufficienza. **Marianella Cazzaniga**, responsabile dello sportello a Lissone, è stata tra gli ideatori di questo servizio.

Come nascono gli sportelli della non autosufficienza?

Lo sportello è nato per supportare gli anziani non autosufficienti del nostro sindacato pensionati, a loro si sono progressivamente aggiunti altri utenti. Lo sportello della non autosufficienza è stato ideato dallo Spi - Monza Brianza nel 2005, dal 2009 il comprensorio ha allargato questo servizio, attualmente sono attivi sportelli nelle leghe di Monza, Lissone, Arcore, Brugherio, Concorezzo, Desio, Meda, Muggiò, Seregno, Villasanta, Vimercate.

Come è organizzato lo sportello della non autosufficienza di Lissone?

Lo sportello si trova all'in-

terno della sede dello Spi di Lissone, è aperto due mezzogiornate con due collaboratori, costantemente aggiornati sulle novità legislative regionali e sulle disposizioni delle Asl. Sono responsabile dello sportello dal giugno 2010, precedentemente dal 2007 ero a Monza. Sono iscritta alla Cgil da sempre come da sempre ho avuto un interesse professionale per questo settore sociale, perciò il cammino dello sportello della non autosufficienza è stato per me un percorso naturale all'interno del sindacato.

Di cosa si occupano gli sportelli della non autosufficienza?

Siamo un punto di accesso e di orientamento rispetto ai servizi sociali, diamo informazioni sui servizi di assistenza, su agevolazioni e diritti: al centro dell'attività



dello sportello c'è la persona, su cui si concentra l'informazione, l'aiuto, il sostegno, la proposta e se occorre la denuncia di disservizio o il plauso del servizio pubblico. Facciamo consulenza e indirizziamo le persone per l'assistenza domiciliare, le pratiche per regolarizzazione della badante, problematiche relative all'assistenza degli anziani, invalidità centri diurni integrati/Alzheimer/disabili, trasporti sociali e agevolati, voucher sanitari, servizio assistenza do-

miciliare/domiciliare integrata.

Chi si rivolge allo sportello?

In massima parte la nostra utenza è rappresentata dai caregiver, cioè persone esterne o la famiglia che cura la persona non autosufficiente, anziano o disabile, che spesso sono totalmente disinformati su sostegni socio - assistenziali e non sanno come accedere ai servizi offerti dall'amministrazione pubblica. Molto spesso, durante il colloquio, accade che si sveli una diversificata realtà di bisogni rispetto a quella che era la richiesta iniziale.

Con chi collaborate per la rete sociale pubblica?

Lo sportello di Lissone si è attivato con diversi soggetti, istituzionali e del Terzo settore, fra i quali: Comuni, ospedali della Asl-Monza Brianza e convezionati, Asl

(sportello disabilità e ufficio protezione giuridica), Caritas lissone, Auser. Sono contatti necessari per risolvere i problemi degli utenti, ma anche per segnalare piccole e grandi disfunzioni.

Lo sportello è quindi un servizio sociale all'interno del sindacato?

Il servizio di consulenza e di ascolto che forniamo è una forma di volontariato che accoglie la persona fragile ed i soggetti che se ne occupano. Lo sportello non-autosufficienza è legato alla negoziazione territoriale in collaborazione con tutte le rappresentanze dello Spi. Infatti, le persone che si rivolgono allo sportello hanno spesso hanno poi usufruito degli altri servizi del sindacato (Caf, ufficio badanti, sportello per le politiche sociali etc). Questo è il nostro modo di tutelare l'anziano, indicare la strada e i servizi che possono usufruire le persone più fragili. ■

Fondo sostegno affitti: troppi gli esclusi

Fuori i redditi superiori ai 4mila euro

di Giovanna Carrara

Quasi tutti i lavoratori dipendenti, anche in cassa integrazione e i pensionati, anche con il trattamento minimo, con le nuove regole regionali non potranno accedere ai contributi per l'affitto. Ciò aggrava la condizione di molte persone già in estrema difficoltà. Ai pensionati e ai lavoratori dipendenti titolari di regolare contratto di affitto, rimane la possibilità di ottenere un rimborso fiscale, tramite il sostituto d'imposta (ente previdenziale o datore di lavoro). Chi ha chiesto la detrazione fiscale con il mod. 730-2102 ha già ricevuto il rimborso sulla pensione o in busta paga nei mesi scorsi. Nei 90 giorni successivi al 30 settembre pagando una sanzione minima (32 euro) è ancora possibile chiedere la detrazione con il mod. UNICO-2012. In questo caso si otterrà il rimborso presentando il modello 730-2013.

IMPORTANTE: il rimborso spetta anche se l'Irpef lorda è inferiore alla detrazione o anche pari a zero. Per informazioni e assistenza potete rivolgervi alle sedi Spi Cgil e Caaf Cgil. ■

Contratti registrati legge 431/1998 abitazione principale	Limite di reddito (euro)	Detrazione (euro)
Affitti "convenzionali"	Fino a 15.493,71	495,80
	Oltre 15.493,71 e fino a 30.987,41	247,90
Generalità affitti	Fino a 15.493,71	300,00
	Oltre 15.493,71 e fino a 30.987,41	150,00
Giovani fra 20 e 30 anni con abitazione principale diversa da quella dei genitori	Fino a 15.493,71	991,60
Trasferimento residenza per motivi di lavoro	Fino a 15.493,71	991,60
	Oltre 15.493,71 e fino a 30.987,41	495,80
Studenti universitari fuori sede: detrazione 19% su spesa massima di euro 2.633		

Ristrutturazioni nuovi bonus



Mentre il decreto per la crescita passa all'esame del Senato, sembra definito il quadro delle detrazioni fiscali per chi vuole riquilibrare un immobile dal punto di vista edilizio o energetico. Il decreto ha elevato dal 36% al 50% la percentuale di detrazione fiscale sulle spese per gli interventi di ristrutturazione e raddoppiato il tetto di spesa da 48mila a 96mila euro. In un primo momento si era pensato di rendere stabile la detrazione del 50%, successivamente i bonus maggiorati sono stati limitati alle ristrutturazioni effettuate entro il 31 dicembre 2014, per poi essere circoscritti ulteriormente alle spese per lavori sostenute entro il 30 giugno 2013.

Il decreto sviluppo non ha fatto scomparire le detrazioni del 36% ancora valide per lavori in corso al momento dell'approvazione della nuova norma. ■

PREVIDENZA: è utile sapere pagina a cura di Gianbattista Ricci - Inca Lombardia

Quattordicesima l'avete ricevuta?

Come in tutti gli ultimi anni, dopo la sua istituzione da parte del governo Prodi nel 2007, l'Inps doveva corrispondere agli aventi diritto, titolari di pensione da lavoro e in regola con le dichiarazioni reddituali, la quattordicesima. Purtroppo non tutti hanno avuto corrisposto quanto spettante.

I requisiti reddituali per il diritto sono il non superamento del limite personale di 9.370,34 pari a una volta e mezzo il trattamento minimo dell'anno. L'importo della prestazione, differenziata per fascia di contribuzione su pensione diretta o indiretta e categoria di pensione, è di 336,00 - 420,00 o 504,00 euro. Coloro che superano il limite di reddito personale, ma non quello maggiorato dell'importo della 14^a, hanno diritto ad una prestazione ridotta. Coloro che hanno ricevuto negli anni scorsi la quattordicesima ma non nel 2012, nonostante non siano cambiate le proprie condizioni reddituali, devono presentare domanda di ricostituzione. Sono interessati anche coloro che in corso d'anno 2012 hanno compiuto 64 anni, età dalla quale decorre il diritto. In questo caso spettano tanti dodicesimi della prestazione in base al mese di nascita. Le sedi dello Spi e del Patronato Inca sono a disposizione per la presentazione della domanda di ricostituzione. ■

Indebiti su 14^a anno 2009

Mentre stiamo andando in stampa abbiamo verificato che molti pensionati (200mila su base nazionale) stanno ricevendo delle comunicazioni di indebito sulla 14^a mensilità percepita nel 2009. Lo Spi ha chiesto un incontro urgente all'Inps per verificare i motivi della richiesta, annullare il recupero nei casi errati e negli altri per posticipare l'avvio del recupero e definire ulteriori dilazioni di pagamento. L'incontro è stato fissato al 25 settembre. Per saperne di più sull'esito rivolgetevi alle sedi Spi più vicine a voi. ■

Sulle pensioni di vecchiaia lo Spi chiede modifiche

La riforma Monti-Fornero ha modificato i requisiti sia di età che di contribuzione per il diritto alla pensione di vecchiaia.

I requisiti di età si innalzano sia con riferimento agli incrementi tabellati sia con riferimento agli incrementi automatici legati alle speranze di vita.

Per quanto riguarda invece il requisito contributivo dal 2012 è stato fissato a 20 anni di contribuzione.

Nonostante le precedenti norme eccezionali non siano state espressamente abrogate, le circolari applicative degli istituti, su parere del Ministero vigilante, hanno dichiarato non più applicabili le eccezioni che erano state previste dalla riforma del 1992 che mantenevano fermi a 15 anni il requisito contributivo per coloro che:

- al 31.12.1992 erano autorizzati alla contribuzione volontaria;
- al 31.12.1992 avevano già maturato il requisito dei 15 anni;
- maturavano il requisito

sulla base di periodi di lavoro dipendente per almeno dieci anni con meno di 52 settimane di lavoro all'anno e un'anzianità assicurativa di almeno 25 anni (almeno un contributo versato 25 anni prima).

Sull'interpretazione data alla norma sono state fatte anche interpellanze parlamentari alle quali il governo ha dato risposta riconfermando la propria interpretazione ma facendosi carico di studiare eventuali modifiche.

Ad oggi quindi le ultime due tipologie di salvaguardia non sono applicabili se non a seguito di contenzioso. Il sindacato dei pensionati e i Coordinamenti donne stanno raccogliendo le firme per la modifica di questa norma.

Potete firmare nelle nostre sedi. Per la casistica relativa agli autorizzati alla contribuzione volontaria l'unica eccezione applicabile è quella di rientrare tra gli esodati/salvaguardati.

Gli ulteriori requisiti richiesti sono di non aver ripreso l'attività lavorativa dopo l'autorizzazione ai contributi volontari e aver versato almeno un contributo volontario.

Gli interessati dovranno inoltre avere una decorrenza di pensione, sulla base della normativa ante-Fornero, entro il dicembre 2013 per rientrare tra i primi 65.000 salvaguardati e da gennaio a dicembre 2014 per rientrare tra i successivi 55.000 previsto dalla legge di revisione della spesa. ■

Esodati, domande entro il 20 novembre

Con il **decreto** di luglio, predisposto dal ministero del Lavoro e delle politiche sociali, sono stati definiti i criteri e la platea dei lavoratori che potranno andare in pensione con i requisiti richiesti dalla precedente normativa.

L'Inps ha dato avvio a un piano operativo per predisporre correttamente la lista dei 65mila lavoratori e lavoratrici, cosiddetti 'salvaguardati', chiedendo anche l'aiuto dei Patronati, che potranno verificare la posizione assicurativa di ognuno per accedere ai benefici previsti dal decreto ministeriale. Il Piano dell'Inps di certificazione del diritto è articolato in due fasi:

1. la verifica dei requisiti;
2. il rilascio della certificazione del diritto a pensione.

L'Inps ha inviato una lettera individuale a circa 60mila potenziali beneficiari appartenenti alle seguenti categorie:

- lavoratori in mobilità ordinaria e lunga;
- lavoratori a carico dei fondi di solidarietà di settore;
- lavoratori autorizzati alla prosecuzione volontaria.

Non riceveranno invece alcuna comunicazione, in questa prima fase:

- i dipendenti pubblici in esonero dal servizio;
- i lavoratori in congedo per assistere figli con disabilità;
- i lavoratori che hanno risolto il rapporto di lavoro in ragione di accordi individuali o collettivi di incentivo all'esodo.

AVVERTENZA: Per queste persone sarà importante verificare la sussistenza dei requisiti richiesti per l'accesso al pensionamento con le vecchie regole recandosi presso qualsiasi ufficio territoriale dell'Inca per inoltrare la domanda alla Direzione Territoriale del Lavoro competente. Il termine per la presentazione è fissato al prossimo 20 novembre.

È importante sapere che tutta la contribuzione figurativa, quale è quella riconosciuta per il servizio militare e il periodo di maternità fuori dal rapporto di lavoro, nonché tutta la contribuzione versata per il lavoro svolto all'estero, concorrono al raggiungimento dei requisiti richiesti per poter accedere alla pensione con la vecchia normativa. Rivolgetevi quindi agli operatori del Patronato della Cgil. Avrete l'assistenza e la consulenza necessaria per esercitare il vostro diritto. Potete scegliere la sede Inca più vicina alla vostra abitazione consultando il sito: www.inca.it. L'intera Cgil è impegnata nel cercare le soluzioni per garantire a tutti i soggetti, che hanno perso il lavoro e hanno un notevole incremento dei requisiti a pensione, un pensionamento anticipato. ■

I Red Inpdap: cosa fare

L'Inps ha proceduto alla verifica delle situazioni reddituali influenti sulla misura delle pensioni ai superstiti e sulla somma aggiuntiva (14^a mensilità) corrisposte ai pensionati iscritti alle gestioni ex Inpdap, acquisendo dall'amministrazione finanziaria i redditi influenti.

La verifica del diritto nel corso del 2011 è stata effettuata sulla base dei redditi complessivi, diversi da pensione, relativi alle dichiarazioni dei redditi 730/Cud/Unico 2011 (redditi 2010) integrati con i dati presenti presso il Casellario centrale dei pensionati relativi all'anno 2011.

Per le pensioni ai superstiti, come previsto dalla legge, è stato escluso l'importo delle pensioni reversibili/indirette. Nel caso in cui, dalla verifica, siano stati corrisposti importi pensionistici superiori rispetto a quelli spettanti il debito complessivo accertato, relativo al periodo 1° gennaio/31 dicembre 2011, sarà recuperato a decorrere dalla rata di novembre 2012.

Qualora la somma aggiuntiva erogata nel corso del 2011 ri-

sulti superiore a quella spettante sulla base delle dichiarazioni reddituali, con la rata di novembre 2012, l'Istituto provvede al recupero dell'importo eccedente quanto dovuto.

L'Inps si è impegnata a recapitare ai pensionati interessati, prima dell'avvio del recupero, una lettera con la quale sarà comunicato l'importo del debito e le relative modalità di recupero delle somme erogate e non spettanti.

La trattenuta operata sarà pari ad un quinto dell'importo complessivo della pensione, comprensiva anche dell'indennità integrativa speciale, se corrisposta come emolumento a sé stante, al netto delle ritenute Irpef e con un recupero in un massimo di sessanta rate.

Nei casi in cui la rateizzazione massima non sia sufficiente ad estinguere totalmente il debito accertato, l'importo residuo sarà recuperato, sulla pensione diretta.

Qualora dovesse residuare un ulteriore debito, le sedi territorialmente competenti dovranno convocare il pensionato per concordare le moda-

lità di rifusione di quanto non recuperato con le trattenute sulle pensioni.

Il pensionato, entro trenta giorni dalla ricezione della nota riferita alla verifica effettuata sulla sua situazione reddituale, potrà presentare alla sede Inpdap competente, anche attraverso il nostro patronato Inca la documentazione utile al chiarimento della propria posizione accertata dall'Istituto. Le sedi dell'Istituto hanno a disposizione tutte le informazioni utili per fornire ai pensionati interessati i chiarimenti dovuti. In caso di anomalie segnalate dai pensionati, le sedi dovranno tempestivamente comunicare alla sede centrale eventuali anomalie sui redditi utilizzati per le comunicazioni.

A conclusione delle verifiche, la sede dovrà comunicare all'interessato la situazione definitivamente accertata.

Qualora il pensionato presenti un'autodichiarazione dei redditi riferita all'anno reddituale 2012, le sedi procederanno direttamente ad aggiornare gli importi della pensione in pagamento. ■

Una società per tutte le età

All'Aprica una riflessione su invecchiamento attivo e rapporto fra generazioni

di Erica Ardeni

Invecchiamento attivo e rapporto tra le generazioni: questo il tema del convegno che lo Spi Lombardia ha tenuto in occasione dei *Giochi di Libertà* lo scorso 13 settembre all'Aprica.

A questo tema l'Unione europea ha dedicato il 2012 e su questa scia si è posta la decisione di dedicare spazio alle esperienze fatte in alcuni territori della Lombardia. L'obiettivo, come ha sottolineato nella sua introduzione **Anna Bonanomi** segretario generale Spi Lombardia, è quello di riuscire a creare una società per tutte le età, dove non vi è antagonismo fra giovani e pensionati, dove si possa conciliare il lavoro e la pensione nel rispetto della volontà individuale. Un'occasione per ribadire ancora una volta il no del sindacato a una visione degli anziani pari a quella dei clandestini nel lavoro che fanno per so-

stituirsi alla mancanza di servizi sociali e per essere un sostegno per figli e nipoti. Senza dubbio le esperienze portate hanno smentito chi vuole giovani e anziani su due barricate contrapposte. Lo hanno dimostrato i ragazzi che hanno preso parte al progetto di Arteterapia, che hanno lavorato con anziani ospiti delle case di riposo di



Mattia Nembrini e Angela Lodetti di Dalmine



La mostra dedicata all'Arteterapia

Varese, Mantova e Lodi; gli studenti dell'Itis Marconi di Dalmine che si sono trasformati in docenti per insegnare l'uso dei computer a dei pensionati, oppure i giovanissimi alunni delle scuole medie di Bellano che si sono improvvisati intervistatori per trasmettere all'amministrazione comunale i bisogni degli anziani del luogo. Ma lo Spi è anche un'occasione di vita attiva, di volontariato, di spendersi per gli al-

tri; ce lo hanno fatto capire le testimonianze di **Mariuccia Comendulli** dello Spi Milano, da sempre impegnata nei servizi e così a contatto con le vicende di giovani, stranieri, cassa integrati; dei **nonni Maestri di vita** che sono andati nelle classi elementari dell'Istituto Galileo Galilei per insegnare ai bambini antichi mestieri manuali; di **Eugenio Donise**, uno dei volontari dell'Internet point a Cremona, ogni giorno a stretto contatto con i pensionati e i loro problemi. Tutte esperienze, come ha anche sottolineato **Carla Cantone**, segretario generale Spi nelle conclusioni, che ci permettono di riflettere sul significato dell'espressione invecchiamento attivo, Espressione che per Cantone si identifica con tre concetti: serenità, benessere, rispetto per la persona che invecchia. ■

Le proposte "Viaggi della Mongolfiera" 2012

SPECIALE CAPODANNO

Alassio

Hotel Curtis***

Dal 24 dicembre al 7 gennaio

Euro 810*

Tour Costiera Amalfitana

Dal 28 dicembre al 3 gennaio

Euro 530*

Romagna

Dal 29 dicembre al 1 gennaio

Euro 475*



MALTA

Hotel Riviera****

Dal 18 al 29 novembre
(11 notti)

Euro 420*

Week-end Benessere in Slovenia

Dal 1 al 4 novembre

Euro 230*

Dal 7 al 9 dicembre

Euro 180*

TENERIFE

Hotel Jacaranda****

Dal 26 novembre
al 3 dicembre

Euro 620*

MERCATINI DI NATALE

in Foresta Nera

Dal 8 al 10 dicembre

Euro 244*

I Viaggi della Mongolfiera sono promossi con l'organizzazione tecnica di:

ETLISIND
Agenzia e sede
C.so Porta Vittoria, 46 - Milano
Filiale di Legnano
Via Venegoni, 13 - Legnano
Filiale di Como
Via Italia Libera 21 - Como
Filiale di Brescia
Via F.lli Folonari, 18 - Brescia

TERRALTA
Val.fra.daz. srl
Via Roma, 135 - Bormio (So)

SACCHI & BAGAGLI
Val.fra.daz. srl
Via Besonda, 11 - Lecco
Via Petrini, 8-14 - Sondrio

Campo dei Fiori Tours
Val.fra.daz. srl
Via Nino Bixio, 37 - Varese

ETL
Via del Nastro Azzurro 1/A
Bergamo

Se vuoi avere notizie più dettagliate sui Viaggi della Mongolfiera puoi chiederle direttamente a:



i Viaggi
Spi Cgil Lombardia
via dei Transiti, 21
20127 Milano

Oppure puoi contattare direttamente: Sara
Tel. 02.28858336

O inviare una mail a:
sara.petrachi@cgil.lombardia.it

Sogni un viaggio al mare in Italia o all'estero, un tour in Europa o nel mondo?

Chiamaci e ti aiuteremo a trovare la soluzione migliore

*Le quote indicate sono individuali e in camera doppia.

Viaggio nelle leghe dello SPI: BUSTO ARSIZIO

"Le nostre sedi sono sempre a disposizione dei pensionati"

di Marina Marzoli

Gianni Mazza, segretario della lega Spi di Busto Arsizio è pensionato dal 1999. Durante la sua vita di lavoratore attivo ha contribuito alla crescita della Cgil, facendo il delegato, prima nella Fiom e poi nella categoria dei chimici. All'inizio, da pensionato, rivendicava, come dice lui, il suo "diritto all'ozio". Ma ben presto è stato chiamato a dirigere lo Spi di Busto Arsizio; ha accettato e dal 2008 ricopre questo incarico. Divide la sua presenza attiva tra le tre sedi Spi, via Caprera, via Magenta e viale Repubblica. (Beata Giuliana). La sede di via Caprera è anche sede di Camera del Lavoro, sono quindi presenti tutti i servizi della Cgil e tutte le categorie hanno una loro giornata di permanenza. Questo ovviamente permette anche allo Spi di svolgere meglio il proprio lavoro, in accordo con i funzionari, dando immediatamente le informazioni che vengono richieste. Capita spesso che i nostri volontari Spi collaborino con il personale della Camera del Lavoro, sostituendo o integrando. Soprattutto nel periodo della campagna fiscale, l'aiuto dato al nostro Csf è molto importante, e Mazza è uno dei più presenti nella raccolta di dichiarazioni dei redditi. Mazza

sottolinea che l'accordo con i responsabili del Csf è totale e questo è determinante per il buon funzionamento del servizio offerto ai nostri utenti. Nelle altre due sedi Spi, aperte tutta la settimana, sono presenti nostri collaboratori esperti in materia previdenziale e fiscale. Mazza rileva che i nostri pensionati si rivolgono a noi principalmente per quesiti di questo tipo, l'affluenza è sempre molto alta e c'è ovviamente la necessità di una buona accoglienza. Una risposta certa e un punto di riferimento assicurano gli anziani, mantengono la fiducia che gli iscritti hanno nello Spi e avvicinano nuovi pensionati alla nostra organizzazione. Soprattutto in questo momento di riforma pensionistica e conseguente allungamento dell'età pensionabile, di chiusura delle grandi fabbriche esistenti sul territorio di Busto Arsizio, è basi-



lare aprirsi verso chi, già in pensione ma non iscritto, viene nelle nostre sedi per avere chiarimenti di ogni tipo. Altro momento decisivo, secondo Mazza, nella vita della lega, sono i gazebo, che vengono proposti non solo al mercato, ma anche nelle zone periferiche di Busto Arsizio. Ultimamente in queste occasioni sono stati distribuiti volantini per avvisare i residenti over settanta della riduzione del 30% sulla tassa della raccolta rifiuti. Gli argomenti di attualità cittadina interessano sempre di più gli anziani, rispetto a quelli di carattere nazionale. La lega Spi di Busto svolge tutte le sue attività avvalendosi di circa nove collaboratori, alcuni si occupano di previdenza, altri sanno stare nelle sedi con competenza generale, un paio trattano di pratiche di mobilità e disoccupazione aiutando il nostro patronato Inca. Mazza



sottolinea che sarebbero benvenuti i pensionati portatori di idee nuove, di progetti volti al coinvolgimento di anziani che ancora non ci conoscono. Gli piacerebbe inoltre avere più dialogo con le altre organizzazioni sindacali; potere, con loro, rendere più incisive le trattative con l'amministrazione comunale di Busto che, finora, si è dimostrata disponibile a parole ma parca nel mettere a disposizione risorse. Siamo sì consapevoli delle difficoltà di bilancio dei Comuni, ma altrettanto con-

vinti dell'importanza della negoziazione sociale, attraverso la quale si potrebbe migliorare la vita dei nostri pensionati. Invece molto forte è la sintonia con Auser di Busto; da diversi anni nel mese di agosto Auser organizza *E state insieme a noi*, presso la colonia elioterapica di via Ferrini a Busto. La lega Spi con tutti i collaboratori dà la propria disponibilità e il proprio impegno per la riuscita della manifestazione. Mazza rileva che quest'anno la crisi ha inciso anche su questo evento; le pensionate e i pensionati hanno diminuito le loro consumazioni...se pur poco, anche il prezzo di un'acqua minerale e di un panino con la salamella incidono sul totale mensile della pensione. È anche per questo che secondo Mazza la priorità per lo Spi deve essere la battaglia per la rivalutazione delle pensioni, per consentire una vita dignitosa e partecipata, inserita nella società. La lega di Busto infatti non fa mai mancare la sua presenza ai presidi e alle manifestazioni indette dalla Cgil e dallo Spi, Mazza si dice convinto che il nostro compito, per essere completo, deve essere propositivo e deve riportare in primo piano il ruolo del sindacato. ■

*Segreteria Spi Varese



Tombola Spi al Borgorino

di Carolina Perfetti

Estate 2012: terza edizione degli incontri Spi-Estate al Borgorino di Cassano Magnago, incontri di svago, cultura, dibattito e solidarietà. Giovedì 2 agosto i volontari del sindacato pensionati italiani sono stati gli animatori della Tombola Spi con gli anziani della casa di riposo Rsa S. Andrea di Cassano Magnago.

I volontari di Auser Gallarate hanno provveduto al trasporto degli ospiti della Rsa fino all'area feste del Borgorino, per offrire loro l'occasione di un pomeriggio di svago in compagnia.

Hanno collaborato all'iniziativa anche i volontari di Auser Carnago.

Per il terzo anno consecutivo

i volontari Spi e Auser hanno offerto la loro disponibilità per sostenere questa iniziativa di solidarietà con gli anziani più fragili, con l'intento di proporre un piccolo contributo per diversificare le loro giornate estive.



La solidarietà e la ricerca di risposte concrete alle problematiche dell'anziano oggi, sono gli obiettivi del progetto Spi-Estate al Borgorino. Il successo della Tombola Spi 2012 invita a continuare con altre iniziative analoghe,

come auspicato da tutti i partecipanti, ospiti della Rsa e volontari.

Una partita a tombola in compagnia, in un'area feste immersa nel verde, un fresco gelato, piccoli premi Spi, sono stati gli ingredienti di un pomeriggio diverso per tutti. Grande partecipazione dei giocatori e sorrisi dei vincitori, ma nulla in confronto alla saggezza di Mariuccia che alla domanda "Cos'hai vinto?" ha risposto: "Ho vinto un bel pomeriggio!"

L'auspicio è quello di poter continuare con le iniziative di solidarietà con gli anziani, diversificando le proposte, grazie al contributo di altri volontari. ■

Segreteria Spi Varese

Condoglianze

Partecipiamo al dolore del compagno **Mario Turati** della lega di Luino, per la perdita della cara moglie **Regina**. Gli assicuriamo il nostro affetto e lo ringraziamo ancora una volta per aver dedicato gran parte della sua vita alla Cgil e allo Spi. Mario ti siamo vicini!



I nostri Giochi di Liberetà

Bocce e Briscola a Malnate

di Bianca Argentin*

Anche quest'anno lo Spi di Malnate ha partecipato ai Giochi di Liberetà organizzando le gare di bocce e briscola. La gara di bocce si è svolta presso il bocciodromo e la gara di briscola presso il centro sociale Lena Lazzari.

La partecipazione ai Giochi è stata buona, anche se avevamo sperato in un gruppo più numeroso (sarà migliore il prossimo anno). Ai nostri iscritti e non solo, diciamo che questi Giochi sono sì competitivi, ma lo scopo principale è quello di stare bene insieme in un momento condiviso di festa. Invitiamo le persone anziane a partecipare alle nostre iniziative perché contribuiscono ad accrescere la socialità e la solidarietà; di entrambe in questi tempi ce n'è davvero tanto bisogno! Ringraziamo i presidenti della Bocciofila e del Centro sociale e i loro collaboratori per averci ospitato e aver così contribuito alla buona riuscita delle iniziative. ■

* Spi-Cgil Malnate



1+1=3 di Bocce a Carnago

di Marilena Mazzocco*



Grande partecipazione all'Auser Insieme Carnago per i tornei di Carte e di Bocce valevoli per i Giochi di Liberetà indetti da Spi e Auser, le cui finali si sono svolte all'Aprica in una quattro giorni che ha visto coinvolti anziani e pensionati di tutta la Lombardia. Lo scopo di questa iniziativa è l'aggregazione degli anziani, per la quale Auser e Spi sono da sempre impegnati con i loro volontari e le loro manifestazioni. A Carnago, i tornei di Scala 40 e Briscola hanno messo in competizione circa sessanta giocatori, tra uomini e donne. Una intera domenica è stata dedicata alle bocce, con la gara 1+1=3 disputata tra i ragazzi diversamente abili dell'Associazione Vharese e i soci del Gruppo bocciofilo Carnaghese. Ogni ragazzo è stato abbinato a un giocatore e si sono sfidati in un esempio di sportività, di lealtà e di competizione veramente esemplari. Naturalmente il tifo era da stadio. Grande entusiasmo alla premiazione, dove tutti hanno ricevuto coppe, medaglie e gadget. I ragazzi vincitori hanno portato all'Aprica i colori dell'Auser Carnago, accompagnati da un nutrito gruppo di sostenitori. ■

*Presidente Auser Carnago



Progetto coesione sociale lega di Besozzo - gara di bocce 1+1=3 venerdì 8 giugno presso il Parco pubblico di Brenta



Cassano Magnago

Lucia Galizia di Carnago. Il concorso di pittura si è svolto il 31 agosto e ha visto la partecipazione di ventisei opere di pittori di Cassano e dintorni. La giuria, composta da critici d'arte, ha premiato: 1) Fabio Colombo di Cassano Magnago; 2) Vale-

ria Previtali di Cavaria; 3) Renzo Gorini di Solbiate Olona. La soddisfazione per la buona riuscita dei concorsi è stata grande da entrambe le parti, organizzatori e partecipanti! Arrivederci al prossimo anno! ■

Lega Spi Gallarate

Riflessioni...

di Marina Marzoli*

Anche quest'anno, nel nostro comprensorio, l'attività dei progetti di coesione sociale e le varie iniziative e gare legate ai Giochi di Liberetà, hanno avuto successo. Questo è possibile grazie al lavoro e all'impegno di nostri attivisti, collaboratori e volontari. Scrivo tutto al maschile per semplificare, ma vorrei precisare che grande è l'apporto delle nostre donne Spi nell'ambito dell'area Benessere. Si mettono spesso in gioco, organizzando, creando nuove alleanze, tessendo rapporti durante l'anno e partecipando fisicamente alle varie gare.

Proseguendo il percorso di riflessione, vorrei porre l'accento sul valore dei progetti di coesione sociale. Avendo partecipato a eventi che coinvolgono, oltre che i nostri pensionati, anche i diversamente abili, posso affermare quanto sia importante questo aspetto. Deve essere mirata la capacità di aggregare da parte del responsabile del progetto, e i volontari tutti si devono impegnare in modo particolare durante lo svolgimento delle gare. Questi obiettivi sono sempre stati raggiunti, con divertimento e soddisfazione. Quest'anno è anche aumentata la partecipazione dei diversamente abili ai Giochi finali regionali all'Aprica.

Facendo un passo avanti, è intenzione della segreteria Spi di Varese, sostenere l'area benessere e cercare di allargarne gli obiettivi. Stiamo valutando la possibilità di attuare un progetto che possa aiutarci nella ricerca di nuovi iscritti; coinvolgerebbe la nostra area di negoziazione sociale, creando così un intreccio di collaboratori Spi che solitamente non si incontrano. Lo stiamo preparando attentamente per non alterare equilibri e dinamiche già consolidate in questi anni.

Concludo ringraziando tutti, specificando che ogni partecipante ai Giochi è importante, nell'ottica di rendere sempre più visibile e radicato nel territorio lo Spi. ■

*Segreteria Spi Varese

Cassano Magnago collaborazione tra Spi e Pro-LoCo

di Agnese Grigatti*

Quest'anno, lo Spi lega di Gallarate, in collaborazione con la Pro-LoCo di Cassano Magnago, ha organizzato, nell'ambito dei Giochi di Liberetà, presso l'area feste di via Primo Maggio a Cassano Magnago, un concorso di pittura e una gara di ballo amatoriale, per pensionati over 55. Entrambi i concorsi si sono svolti all'interno della lunga estate della Pro-LoCo Sere d'estate (1 agosto - 2 settembre) e

hanno avuto un notevole successo. La gara di ballo si è svolta venerdì 24 agosto; diverse coppie si sono esibite in varie specialità di ballo, dimostrando ancora una volta che anche i meno giovani sanno mettersi in gioco con allegria e simpatia. La giuria, composta da qualificati maestri di ballo, ha premiato: 1) Pietro Mancin con Donatella Cipolla; 2) Natalino Biondo con Etorina Burato; 3) Franco Ventola con